



N. pratica Sinadoc 20444/2021
Fascicolo RER n. 1317/24/2021 (VIA)

Spett.le **EG Sostenibilità S.r.l.**
egsostenibilita@pec.it

p.c. **Provincia di Ferrara**
Settore Lavori Pubblici, Pianificazione Territoriale e Mobilità
provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Comune di Codigoro
comune.codigoro@cert.comune.codigoro.fe.it

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

Regione Emilia-Romagna
Servizio V.I.P.S.A.
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ARPAE SAC Ferrara – Unità Energia
protocollo interno

Oggetto: art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018. **EG Sostenibilità S.r.l.** Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto “Impianto fotovoltaico EG Sostenibilità srl e opere connesse” situato nel comune di Codigoro (FE).

Verifica completezza documentale: richiesta documentazione (art. 27-bis, comma 3 D. Lgs. 152/06)

In riferimento alla procedura in oggetto, con la presente si comunica che, a seguito della verifica di completezza documentale effettuata ai sensi dell'art 27-bis del D. Lgs. 152/06, ai fini dell'avvio del procedimento occorrono le seguenti integrazioni:

- 1) specificare i Comuni interessati dalle linee/opere di connessione;
- 2) Permesso di costruire: Istanza su Mod 1 e relazione di asseverazione da compilarsi sulla modulistica unificata della Regione Emilia-Romagna;
- 3) mancano il documento di identità del legale rappresentante e la visura camerale indicati nell'elenco ma non allegati;
- 4) presentare il Modello di domanda/asseverazione in relazione alla normativa sismica ex L.R. 19/2008 (Mod A1/D1), modulistica reperibile sul sito della Regione Emilia-Romagna;
- 5) presentare un elaborato specifico riportante la posizione dei manufatti di progetto e relative distanze rispetto al vincolo paesaggistico;
- 6) versare i diritti di segreteria in relazione al Permesso di Costruire di euro 120,00 da saldare tramite il portale dei pagamenti PagoPA raggiungibile al seguente link: <https://www.comune.codigoro.fe.it/PagamentiOnline/>
- 7) poichè le opere di connessione prevedono un collegamento pari a circa 16 km che si sviluppa su cavo interrato a 30 kV dalla cabina di utenza MT presso l'impianto fotovoltaico alla cabina di arrivo presso la stazione di utenza MT/AT con passaggio su terreni non di proprietà, ed in fregio a strade provinciali, a ponti e strade comunali rimandando alla progettazione esecutiva gli elaborati di maggior dettaglio, si chiede di presentare:
 - a) un elaborato planimetrico su base catastale con individuazione del tracciato al fine di individuare correttamente le particelle coinvolte nel procedimento ed eventualmente quelle da sottoporre al procedimento espropriativo, queste ultime complete di indirizzi dei soggetti proprietari;
 - b) istanza di autorizzazione/concessione di suolo pubblico per le porzioni di tracciato di competenza comunale;
- 8) specificare le autorizzazioni/atti/titoli abilitativi che richiedono la pubblicazione sul BURERT di cui all'allegato 8bis "modulo pubblicazione BUR VIA istr Arpae" (variante urbanistica, linee elettriche in base alle loro caratteristiche, espropri, etc);
- 9) il Piano di dismissione prevede la voce economia per recupero materiali la cui quantificazione determina una riduzione del valore calcolato per la dismissione. In proposito si evidenzia che ARPAE non ha tra le proprie finalità quella di 'compravendita di materiali' e pertanto si chiede che il costo di dismissione non venga ridotto delle economie sopra citate. Nel caso specifico, quindi, il costo di dismissione dovrà essere pari a euro 243.408,18; sulla base di questi elementi, la Ditta dovrà provvedere a modificare anche il Computo metrico e il Quadro economico;
- 10) va specificato se l'impianto e le opere connesse comportano variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti; in caso affermativo va trasmessa tutta la documentazione utile ai fini dell'endoprocedimento finalizzato all'approvazione della variante, compresa la valutazione ambientale strategica VAS/Valsat, con la presentazione del Rapporto Ambientale, così come previsto dall'art. 5 della L.R. 20/2000 e dall'art. 18 della L.R. 24/2017;
- 11) in relazione alla Valutazione di incidenza compresa nell'elenco degli atti autorizzativi previsti dal proponente, visto anche lo studio d'incidenza presentato, specificare l'interferenza anche delle opere accessorie con i siti

appartenenti alla Rete Natura 2000 in modo da attivare, se necessario, le procedure corrispondenti; a tal proposito si precisa che l'Autorità competente per la Vinca è prevista dalla L.R. 4/2021;

12) interferenze con la viabilità provinciale:

si richiede la presentazione di:

- elaborati di dettaglio quotati (piante e sezioni significative ad adeguata scala) relativi alla linea elettrica in media tensione (16,5 km) con particolare evidenza delle interferenze con la viabilità provinciale: va evidenziato sugli stessi il posizionamento quotato dei cavidotti in parallelismo rispetto al confine stradale e alla piattaforma stradale asfaltata e gli eventuali attraversamenti (da realizzare con tecnologia TOC) delle strade provinciali; particolare attenzione va posta quando il cavidotto viene posizionato a fianco delle opere d'arte: per tali casi si richiedono progetti definitivi (nel rispetto del D.Lgs. 50/2016) dei singoli interventi;

13) con riferimento alle valutazioni di natura patrimoniale e ai provvedimenti di concessione per le opere che interferiscono con la viabilità provinciale e con i terreni di proprietà:

- si richiede di produrre una tavola e un elenco nei quali siano rappresentate le interferenze con la viabilità provinciale della rete di connessione (cavo interrato da cabina di utenza verso la Stazione Elettrica "Carpani" TERNA connessa alla RTN). Al netto delle prescrizioni che saranno impartite dal settore viabilità Provinciale, l'utilizzo delle strade provinciali sarà soggetto a concessioni amministrative ovvero potranno essere costituite servitù nel caso di attraversamento di aree provinciali classificate come patrimonio disponibile;

14) con riferimento al procedimento di autorizzazione sismica/deposito sismico (artt. 12 e 13 L.R. 19/2008):

- specificare quali interventi sono soggetti a deposito sismico e quali rientrano tra gli IPRIPI di cui alla DGR 2272/2016, per le opere cui è presente un progetto (palo di sostegno tracker, fondazione storage, fondazione inverter); inoltre specificare se vi sono ulteriori strutture soggette a deposito sismico;
- inviare l'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della risposta 319 del 2019 dell'Agenzia delle Entrate;
- indicare il numero di unità strutturali e di conseguenza provvedere al versamento forfettario prevista dalla normativa vigente;
- relazione di calcolo: allegare l'elaborato "Illustrazione sintetica degli elementi essenziali del progetto strutturale" ai sensi del B.2.2 della DGR 1373/2011 e ai sensi del cap. 10 delle NTC, in cui "l'esito di ogni elaborazione deve essere sintetizzato in disegni e schemi grafici" (evitando di inserire tabulati numerici del solutore di calcolo) "curando che la presentazione dei risultati stessi sia tale da garantire la leggibilità" "in modo che questi riassumano, in una sintesi completa ed efficace, il comportamento della struttura per quel particolare tipo di analisi sviluppata";
- inviare il piano di manutenzione;

15) invarianza idraulica: presentare il progetto per le idonee opere di accumulo e di scarico delle acque, in ottemperanza alla delibera consorziale n. 61/2009 e la trasmissione di una specifica relazione idraulica esplicativa del sistema di raccolta, convogliamento e scarico delle acque meteoriche nella canalizzazione consorziale, che tenga conto del meccanismo di calcolo effettuato per la determinazione dei volumi di acqua da accumulare e della portata massima di scarico autorizzabile nella rete idraulica demaniale; nel caso specifico, in analogia ad altre pratiche trattate dal Consorzio aventi come oggetto la realizzazione di impianti fotovoltaici, la

superficie impermeabile da computare per la determinazione dei volumi di accumulo, dovrà comprendere oltre alle superfici coperte (viabilità, fabbricati etc) anche quella delle proiezioni dei pannelli a terra;

- 16) polizia idraulica: la linea di connessione dell'impianto fotovoltaico di progetto alla futura cabina primaria di CARPANI è prevista mediante la posa di un cavidotto interrato in MT da 30 KV, (della lunghezza complessiva di circa 16,5 Km), che verrà ubicato, per la quasi totalità, su strada asfaltata; lungo tale percorso, il cavidotto andrà ad interferire con diverse strutture idrauliche demaniali in gestione al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara; ciò premesso si specifica che, ai sensi del vigente regolamento consorziale in materia di concessioni, tutte le opere (interrate e fuori terra) da realizzare a lato delle sopraccitate linee idrauliche potranno essere autorizzate dal Consorzio di Bonifica solo nel rispetto delle distanze previste dal regolamento stesso, previa presentazione di specifica domanda da redigere su apposita modulistica scaricabile dal sito del Consorzio (www.bonificaferrara.it) e di elaborati grafici che contengano sezioni, opportunamente quotate con le distanze delle opere previste in progetto dal piede esterno arginale delle sopraccitate linee idrauliche; si chiede quindi al proponente di provvedere a regolarizzare tale concessione e lo si invita prendere contatti con il Consorzio per individuare correttamente i confini demaniali.

Oltre a quanto sopra riportato, si richiede la presentazione di una relazione a firma del funzionario preposto del Comune, nella quale si dia evidenza della coerenza del progetto con la pianificazione di competenza, attraverso un'analisi di confronto con tutti gli strumenti urbanistici vigenti (PSC, POC, RUE, ZAC) con esplicitazione degli eventuali contenuti di Variante del progetto proposto (Relazione di conformità urbanistica). Si anticipa sin d'ora che, in riferimento a quanto emergerà nella Relazione di conformità urbanistica di cui sopra, le valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale dovranno essere adeguate di conseguenza.

La documentazione integrativa dovrà essere trasmessa da parte del Proponente entro 30 giorni dal ricevimento della presente nota, in formato elettronico, ad ARPAE-SAC di Ferrara e alla Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA.

Per chiarimenti è possibile rivolgersi a dott. Alessandro Travagli (atravagli@arpae.it, VIA), d.ssa Angela Alvisi (aalvisi@arpae.it, AU), d.ssa Gabriella Dugoni (gdugoni@arpae.it).

Cordiali saluti

La Responsabile
Unità Autorizzazioni complesse ed Energia – SAC Ferrara
Dott. Geol. Gabriella Dugoni
F.to Digitalmente